

PADRI ROGAZIONISTI - Viale Motta, 54 - 25015 DESENZANO DEL GARDA (BS) - Tel. 030.9141743 int. 2  
c.c.p. n. 335257 • email: araldo.rogazionisti@gmail.com • www.scuolerozionistidesenzano.it

Anno LXXVII - Programma abbonamento 2026

Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in Abbonamento  
Postale Aut. n° GIPA/C/Roma  
Periodico ROC

Direttore resp.: Vito Magno - Registro Tribunale di Brescia n. 14 del 15/05/1983 - ROC n. 5853 (già RNS del 28/06/1984) - con appr. ecclesiastica • Impag. e Stampa: Antoniana Grafiche Srl - Morlupo (RM)

(3/26)

## La potente intercessione di S. Antonio



Non sarà sfuggito a nessuno come la figura di S. Antonio di Padova sia tra le più presenti nelle chiese del mondo e quante siano le persone non necessariamente cattoliche che si rivolgono efficacemente a Lui quando falliscono tutti gli sforzi umani di gestire una malattia o una situazione difficile.

Lo aveva capito bene S. Annibale Maria Di Francia quando, durante il colera di Messina del 1887, non sapendo come sfamare i suoi orfanelli se ne uscì dicendo loro: "Pregate, figli miei! Pregate e confidate nel Signore che non manca di dare ai Suoi figliolini il pane quotidiano!". Allora, dopo soli cinque minuti, gli vennero a riferire: "Una persona è appena arrivata e ha lasciato questa busta piena di soldi! Dice che sono per gli orfanelli del P. Di Francia, per comprarne pane ad onore di S. Antonio!". Col passare degli anni, la predilezione di S. Antonio per le nostre Congregazioni, i loro assistiti e i loro Benefattori non è mai venuta meno. E tantissimi sono gli episodi prodigiosi che ce l'hanno confermato. Io stesso l'ho potuto constatare.

Era il 2003. Da poco ero diventato sacerdote e avevo deciso di andare a trovare i seminaristi dello Studentato di Grottaferrata (Roma). Quando arrivai fui sorpreso nel trovarli particolarmente allegri e volendone sapere il motivo chiesi al rettore, P. Cesare Bettoni, che cosa fosse successo: "Oggi, Giovanni, è stata una giornata speciale!" mi rispose sorridendo. E continuò: "Come ben sai, anche se è uno Studentato, ogni giorno offriamo il pranzo ai poveri, come faceva S. Annibale. E ultimamente abbiamo deciso di mangiare tutti insieme, senza paura. Oggi però, prima di pranzo, ci siamo accorti che era completamente finito il pane ed essendo lunedì, gli alimentari vicini erano chiusi. Come avremmo potuto distribuire un pasto decente ai poveri che assistiamo? Ci pensai un attimo e dissi a tutti quelli che incontravo: «Chi è libero vada in chiesa e preghi

S. Antonio di farci servire dignitosamente i nostri poveri! E chi è impegnato cominci ad offrire il suo lavoro per la stessa ragione! Svelti!»". P. Cesare si fermò un attimo e poi, fissandomi commosso mi disse: "Giovanni, non ci crederai, ma dopo cinque minuti è arrivato il camioncino di un panificio offrendoci pane ed olio per i nostri poveri! Dio è grande".

Ringraziando P. Cesare per la meravigliosa testimonianza, me ne andai commosso, pensando a quanto potente fosse la nostra preghiera di intercessione e quanto poco la sfruttassimo per falso rispetto umano, superficialità o per paura di dover lasciare delle brutte ma comode abitudini.

Ma il Signore, che conosce profondamente il cuore dell'uomo, ha disposto che anche chi non riesce a pregarlo bene avesse una chance di "gustarlo": l'intercessione dei Santi. Quindi insistiamo, fratelli e sorelle, coinvolgendo S. Antonio nelle nostre vite, nelle nostre storie, nelle nostre preoccupazioni per ammirarne la trasfigurazione e sentire anche noi il provvidente caldo abbraccio del Padre Celeste.

*Il Direttore  
p. Giovanni Sanavio*



### I propositi del Papa Buono

*"Attenderò a mortificare severamente i miei sentimenti mantenendoli dentro i limiti della cristiana modestia; farò digiunare specialmente gli occhi, detti da Sant' Antonio di Padova ladri dell'anima".*

(8. 12. 1897)



### Progetto “Speranza”



Kupang è una popolosa città dell'isola di Timor, nell'Indonesia. Qui, ormai da qualche anno, le suore Figlie del Divino Zelo hanno aperto una casa per sopperire ai numerosi bisogni del territorio.

In occasione del centenario della morte di Sant'Annibale, loro Fondatore come lo è dei Rogazionisti, le due congregazioni si sono unite per un progetto comune, appunto il **Progetto Speranza**. L'idea è costruire uno stabile diviso in sezioni, ognuna con la propria finalità: Centro di assistenza all'Infanzia, Casa di formazione per le giovani Suore, Casa di Accoglienza per Giovani studentesse, Sala Polifunzionale per corsi vari per promuovere il servizio di evangelizzazione e promozione umana, in modo particolare per l'*empowerment femminile*.

Lo scopo è rispondere in prima persona ai bisogni emersi nel territorio a favore dei fanciulli e delle fanciulle, dei giovani e delle giovani, delle donne, dei poveri e dei più bisognosi, adoperandosi per la loro promozione umana – educativa – sociale, con una formazione integrale e offrendo loro aiuti spirituali e morali



con l'evangelizzazione attenta alla diversità di cultura e di credenza.

Tutto per un futuro migliore, pieno di speranza. La nostra sede di Desenzano ha già cominciato a collaborare alla realizzazione di questo progetto fin dallo scorso dicembre, con l'installazione di un grandioso presepio e della pesca di Beneficenza. Le offerte che i fedeli e gli amici hanno lasciato le abbiamo destinate al *Progetto Speranza*.

Confidiamo che molti altri Amici e Sostenitori possano contribuire a che questo progetto diventi realtà.

«Nel cuore di ogni uomo c'è una fame di pace e di bene», ha affermato Papa Leone XIV qualche tempo fa «e non dobbiamo permettere che questa speranza venga soffocata». Lo attendono da noi i bambini e i poveri di Kupang.

*Padre Giuseppe*

### Prayer

*O Lord Jesus Christ, we pray to you to grant us love for you and our neighbor, to make us children of light, to defend us from the falls of sin and the temptations of the evil one, so that we may merit to ascend to the glorious light of your face.*  
(Sant'Antonio di Padova)

### Prière

*“Seigneur Jésus-Christ, nous te prions de nous donner l'amour de toi et du prochain; fais de nous des fils de la lumière, préserve-nous des chutes du péché et des tentations du malin, afin que nous méritions de monter vers la lumière glorieuse de ton visage”.*  
(Sant'Antonio di Padova)

# Un Centenario Speciale



Carissimi amici dei Rogazionisti di Desenzano e lettori dell'Araldo, il prossimo primo giugno 2026 si aprirà, per i Rogazionisti e le Suore Figlie del Divino Zelo (le due Congregazioni fondate dal Di Francia) e per i loro simpatizzanti, un anno "annibaliano" per commemorare i cento anni della nascita al cielo di Sant'Annibale Maria Di Francia; tale avvenimento si concluderà il primo giugno 2027 a Messina, dove riposano le spoglie mortali del "padre dei poveri" come veniva chiamato nella sua città.

Questo anno darà la possibilità a noi figli spirituali di Sant'Annibale di approfondire la sua figura e il suo carisma, ma anche a voi di conoscere meglio la sua persona e le Opere che sono nate nel suo nome. Chi era Annibale Maria Di Francia? Nacque a Messina il 5 luglio 1851 da una famiglia benestante della città, terzo di quattro figli. All'età di due anni rimase orfano di padre. Sua madre fu costretta ad affidare il piccolo Annibale dapprima ad una zia e in seguito al Collegio dei Cistercensi dove, il piccolo Annibale fu educato, non solo alla pietà ma, soprattutto, alla vita. Ritornato in famiglia, dopo la soppressione e la confisca da parte dello Stato dei beni religiosi, continuò la sua formazione umana e spirituale da "privatista". In questo periodo sviluppa l'arte letterale e poetica, tanto da diventare una delle promesse dei circoli letterari di Messina. Ma il Signore chiamava Annibale ad una missione più "alta": diventare padre per tanti orfani e poveri che avrebbe incontrato nella sua vita.

Prima di avvertire nel suo cuore la vocazione sacerdotale, avvertì quella Rogazionista: pregare perché nella Chiesa ci fossero numerosi e santi sacerdoti e religiosi per annunciare la Parola e celebrare i Sacramenti. Fu ordinato sacerdote il 16 marzo 1878 nella chiesa "Santa Maria dello Spirito Santo"; oggi, accanto a questa,

sorge la Casa Madre delle Figlie del Divino Zelo. Mentre era Diacono, Annibale ebbe un incontro che gli cambiò la vita e anche la sua visione del sacerdozio. Un giorno, in una stradina, un giovane mendicante, Francesco Zancone, tese la mano verso il giovane Diacono per chiedere qualche spicciolo per la sua sopravvivenza quotidiana; Annibale dà quel che può al povero e inizia a parlare con questo giovane chiedendogli dove abitasse e se conoscesse le cose di Dio. Questo giovane, non aveva mai sentito parlare di Dio e tanto meno un prete si era mai rivolto a lui. Zancone condusse Annibale nel Quartiere più malfamato della città, il quartiere Zaera, conosciuto come "Quartiere Avignone". Entrando nel Quartiere, Annibale vide la povertà e il degrado e decise in cuor suo di aiutare quelle persone; si trasferì in mezzo a loro e divenne povero tra i poveri per riscattare i poveri.



Nel 1882 fondò l'orfanotrofio femminile e nel 1883 quello maschile, ponendoli dapprima sotto la protezione di San Giuseppe, e in seguito sotto quella di Sant'Antonio di Padova: diventarono così *orfanotrofi antoniani*, come tuttora sono conosciuti. Nel 1887 fondò la Congregazione femminile delle Figlie del Divino Zelo e nel 1897 quella maschile dei Rogazionisti. Entrambe le Congregazioni pregano quotidianamente perché nella Chiesa non manchino i buoni operai, e si dedicano al soccorso dei poveri e all'istruzione dei giovani. Sant'Annibale Maria concluse la sua esistenza terrena il primo luglio 1927 a Messina ed è sepolto nella Cripta del Tempio-Basilica della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù, Santuario Sant'Antonio di Padova, Casa Madre dei Padri Rogazionisti, dove sorgeva il Quartiere Avignone.

Fu proclamato Beato il 7 ottobre 1990 e Santo il 16 maggio 2004 da San Giovanni Paolo II.

*Giuseppe Maria Alberti*



## Preghiera alla Vergine Maria

*Noi ti preghiamo, o nostra Signora e nostra speranza!  
Tu che sei la stella del mare, splendi su di noi,  
sbattuti dalla tempesta del mare della vita.  
Tu guidaci al porto, e nell'ora ultima difendici  
con il conforto della tua presenza  
affinché possiamo evadere da questo carcere  
e giungere lieti alla felicità senza fine. Amen.  
(Sant'Antonio di Padova)*

# Un anno per Luigi



Castiglione delle Stiviere dista una dozzina di chilometri da Desenzano, ed è la città di nascita di San Luigi Gonzaga, al quale la diocesi di Mantova dedica un anno alla sua riscoperta e venerazione. L'occasione è il terzo centenario della sua canonizzazione (31 dicembre 1726).

A me San Luigi è sempre stato simpatico. Anzitutto perché è stato proposto patrono della gioventù. In ogni parrocchia, negli oratori, si trova sempre un altare, una pala, una statua dedicata al Santo. Anche nella mia parrocchia natale il viceparroco (che chiamavamo curato) ci insegnava a conoscerlo e a invocarlo.



*"Sant'Antonio non ha mai fatto mancare il pane ai miei poveri".  
S. Annibale Maria Di Francia*



Ma soprattutto ci hanno insegnato ad imitarlo, perché San Luigi è un santo giovane. A imitarlo nella coerenza della sua fede e nella dedizione agli altri.

Il secondo motivo per cui mi piace è perché ha avuto il coraggio di ribellarsi ad un destino a cui lo voleva sottoporre suo padre.

Vissuto nel secolo sedicesimo, figlio nei nobili

Gonzaga e avviato a diventare importante, nonostante il papà cercasse di inserirlo nelle corti europee perché imparasse il "mestiere" di principino, lui ha fatto la scelta di consacrarsi al Signore tra i Gesuiti.

Si trovava a Roma come studente quando, nel 1590/91 una serie di malattie infettive uccisero nella capitale migliaia di persone, inclusi due papi. Luigi Gonzaga, insieme a San Camillo de Lellis e ad alcuni confratelli gesuiti, si prodigò intensamente ad assistere i più bisognosi. Malato da tempo, dovette dedicarsi solo ai casi con nessuna evidenza di contagiosità, ma un giorno, trovato in strada un appestato, se lo caricò in spalla e lo portò all'ospedale. Pochi giorni dopo morì, all'età di soli 23 anni.

Le sue spoglie riposano a Roma nella chiesa

di Sant'Ignazio, mentre qui a Castiglione è custodito il suo teschio.

Spero che molta gente possa venire in pellegrinaggio in questo anno speciale, in modo particolare il 21 giugno, giorno della sua festa, per attingere alla sua fede adamantina, al suo amore ai sofferenti e al coraggio di dire sì a Dio che lo chiamava ad essere qualcosa che la sua famiglia non aveva nemmeno lontanamente immaginato.

*Padre Giuseppe*

## Grazie!

Con lo slogan *Sempre aperti a donare*, si è ripetuta anche quest'anno l'iniziativa del McDonald's di Desenzano (Località La Perla), in collaborazione con il Banco Alimentare, per la consegna di pasti caldi, nei mesi di febbraio, marzo e aprile, a favore dei meno abbienti.

Si tratta di 300 pasti caldi che sono stati fatti pervenire a persone o famiglie povere del territorio. Per questo gesto altruistico ringraziamo l'Amministratore unico SBB Cesare Epinati e tutto lo staff del McDonald's, che hanno vissuto alla lettera le parole del Vangelo: "Qualsiasi cosa fate a uno di questi piccoli le avete fatte a me".



*Aiutaci  
ad  
Aiutare*

firma per il 5x1000 alla ONLUS  
dei Rogazionisti  
**NON TI COSTA NULLA**  
il tuo sarà un aiuto prezioso!

codice fiscale **93017160172**

# Auguri, Mamma!



“Non è possibile essere una madre perfetta. Ma ci sono milioni di modi per essere una buona madre”. (J. Churchill)

Quando ero piccola, per la Festa della Mamma, la maestra mi faceva fare un disegno con cuoricini, angioletti, fiorellini, dichiarazioni di amore filiale, e la promessa di essere ubbidiente, da regalare alla mia mamma.

Poi, da adolescente, in pieno periodo conflittuale con il mondo intero, se mi ricordavo, le davo un biglietto che prendevo in cartoleria, di quelli con il disegno di un cuoricino con su scritto “Ti voglio bene, mamma”.

Da giovane le portavo un regalino – una bottiglia di “Amaretto di Saronno” oppure una stecca di sigarette “Muratti” entrambe molto gradite – accompagnato da un bigliettino in cui scrivevo “Buona Festa della Mamma”.

Poi sono diventata anch'io una mamma. Le facevo gli auguri e il solito regalino. Mi sarei aspettata di veder ricambiati almeno gli auguri. Invece niente. E spiego il perché. Purtroppo mia mamma non aveva avuto una vita molto serena e i dispiaceri e i dolori l'avevano insprita molto nei confronti anche di noi figli. Ma l'arrivo del nipote l'aveva fatta rinascere a vita nuova. Era felice di accudirlo, di stare insieme a lui tutto il giorno mentre io lavoravo. Arrivammo, udite, udite, al paradosso che io le dovevo fare un doppio regalo, uno mio e uno da parte del nipote, in quanto lei si considerava “in pectore” la sua mamma! Questa scherzosa reciprocità di ruoli è durata finché è vissuta.

Poi mia mamma è diventata vecchia e ogni anno le facevo qualcosa che le piaceva in quel momento. Nell'ultimo anno della sua vita, sapendo che il suo tempo stava scadendo, le ho regalato il mio tempo, prendendo un'aspettativa dal lavoro e dalla famiglia.

È stato un tempo prezioso, durante il quale i ruoli si sono invertiti: io ero la mamma e lei la figlia. E il giorno 14 maggio, Festa della Mamma, lei ha visto la Luce.

Adesso che mia mamma non c'è più, ogni anno, il giorno di maggio in cui si celebra la festa della mamma, per

me ha un doppio significato: sento la sua mancanza, ma percepisco la sua presenza.

Auguri a mamma Delia in cielo e a tutte le mamme del mondo.

Buona Festa della Mamma!

*Maria Teresa Giunelli*

## PREGHIERA RECITATA GIORNALMENTE DAGLI ALUNNI DELLA NOSTRA SCUOLA PER I BENEFATTORI:

Oh Gesù buono, il tuo esempio  
e la tua Provvidenza  
hanno ispirato tanti giovani a spendersi  
per il bene degli ultimi e abbandonati.  
È affascinante pensare che tu abbia  
dato la forza a Sant'Annibale Di Francia  
di fondare la nostra bella scuola.  
Ed è altrettanto bello sapere che  
tu abbia affidato a Sant'Antonio  
l'incarico di proteggere  
i Rogazionisti e noi, in cambio  
della preghiera per i Benefattori.  
Grazie dunque chiediamo,  
per intercessione di Sant'Antonio,  
su coloro che da ogni parte  
del mondo rinunciano a qualcosa per noi!  
E grazie per chi lavora ogni giorno  
sforzandosi di farci trovare una scuola  
sempre più accogliente.  
Dona ad ognuno la serenità dello spirito,  
la salute che manca,  
la pace e l'unità in famiglia.  
Amen.

*P. Giovanni Sanavio*



## PRIVACY INVII ISTITUTO DESENZANO

Rivista “L’Araldo di S. Antonio - Incontri con Papa Giovanni”  
Informativa ex art 13 Codice Privacy

I Suoi dati personali presenti nel nostro database sono trattati dal Titolare del Trattamento - Congregazione Padri Rogazionisti, Antoniano dei Rogazionisti, Viale G. Motta 54 – 25015 Desenzano del Garda BS - manualmente e con strumenti informatici secondo i criteri di liceità e correttezza previsti dal codice e non sono comunicati né diffusi a nessuno ma solo resi disponibili ai responsabili ed agli incaricati preposti ai seguenti trattamenti: registrazione ed elaborazione dati, redazione e spedizione di mail a scopo di informazione periodica, saranno conservati fino all'esaurirsi della finalità per cui sono stati raccolti e, in ogni caso, vincolati al consenso. Ai sensi degli Artt. 15 e ss del Capo III del RGD 679/2016 potrà esercitare i relativi diritti, tra cui cancellare i Suoi dati o opporsi al loro trattamento anche contattando il Titolare del Trattamento o il Responsabile della Protezione dei Dati Personali all'indirizzo e-mail: [privacy.desenzano@rcj.org](mailto:privacy.desenzano@rcj.org). È possibile inoltre presentare un reclamo all'autorità Garante della Privacy ai sensi degli Artt. 77 e ss Capo VIII del RGD.

## Devoti a S. Antonio

❖ Grazie anche alle vostre preghiere, Sant'Antonio ha esaudito la grazia che tanto desideravo.

**Antonina Pravata (NY, USA)**

❖ Ringrazio il Santo per aver accolto le mie e le vostre preghiere ed averci concesso le grazie tanto desiderate.

Innanzitutto per aver fatto guarire la nostra nipotina e per averci aiutato a superare un grande ostacolo con l'assicurazione.

Per aver fatto superare l'esame alla nostra cara nipote Kayla. Chiediamo che il Santo continui a proteggerla nel suo lavoro e nel suo cammino.

Per aver fatto ritrovare a mio marito il portafoglio, con soldi, carte di credito e documenti importanti, che aveva perso ma che persone oneste gli hanno restituito con tutto dentro.

Che Sant'Antonio protegga me, mio marito, i miei figli, mio genero, mia nuora e i nostri 5 nipoti assieme a tutti i nostri cari. Lo ringrazio ancora tanto con tutta la mia fede. Mando la mia offerta per il pane degli orfanelli.



**Stella Arena (FL, USA)**

## Devozione e Riconoscenza

► Qualche mese fa stavo camminando per strada mentre andavo a fare la spesa e una macchina mi stava investendo. Non so come ho fatto a non finire sotto la macchina, sicuramente Sant'Antonio e tutti i Santi mi hanno protetto e mi hanno dato i riflessi per scansarmi. Vi ringrazio e chiedo ancora le vostre preghiere per me e per la mia famiglia.

**Cosimo Montinaro (Monteroni di Lecce, LE)**

## Ringraziano i nostri Patroni

◆ Carmela Triolo (Bafia, ME); Annamaria Di Capua (Gragnano, NA); Fabio Pilosio (Fagagna, UD); Leonida Cataldino e Anna Maria Denaro (Taranto); Giovanni Giacalone (Omegna, VB); Patrizio Pupatti e Paola Cococcia (L'Aquila); Antonio Pitocchi (Roma); Stefania Perrone (Bagnolo Piemonte, CN); Francesco Iacono (Realmonte, AG); Sandra Damiani e Lionel Jerzy (Realmonte, AG); Maria Rosa Mapelli (Fara Gera D'Adda, BG); Maria Silvana Bianchi Faiola (Roma); Fulvio Lopez (Capena, RM); Federica Stocchi (Medesano, PR); Giuseppina Zordan (Verona); Maria Busato Giberti (Cerro Veronese, VR); Antonio Guarino (Morano Calabro, CS); Enrica Corti (Travedona Monate, VA); Anna Priano (Torino); Gabriella Ferraro (Appiano Gentile, CO); Gianfranco Ruggeri (Madone, BG); Francesco Melacarne (Minervino Murge, BT); Matteo D'Achille (Manfredonia, FG); Orelia Busatto (Belvedere, VI); Famiglia Marengo (Bordighera, IM); Vincenzo e Natalino Pellerino (Magliano Alfieri, CN); Eleonora Tanfoglio (Bibbona, LI); Lucia Sai (Storo, TN); Adriano Vigna (Serravalle Sesia, VC); Domenico Pio (Finale Ligure, SV); Filomena Leone (Galbiate, LC); Ernesta Belloni (Serravalle di Chienti, MC); Mario Campolunghi (San Nicolo' a Trebbia, PC); Domenico Santo (Rozzano, MI); Rosa Sola (Molteno, LC); Giuseppina Curzi (Sant'Angelo in Vado, PU); Anna Maria Montali (Ancona); Antonio Visconte (Santa Maria Capua Vetere, CE); Teresa Di Sipio (Treglio, CH); Leonella Betti Pieri (Barlassina, MB).

**Aspettiamo le vostre fotografie col nome, da pubblicare sul prossimo giornalino dedicato all'avvenuta Consacrazione a Sant'Antonio!**

## 13 GIUGNO: Consacrazione a Sant'Antonio

◆ Come ogni anno il 13 Giugno nella Cappella del nostro Antoniano si celebra la Santa Messa in onore di Sant'Antonio. Se desideri affidarti, assieme ai tuoi cari, alla protezione del grande Taumaturgo e contemporaneamente offrire il "Pane" per i poveri, puoi compilare e spedire questo tagliando. Tutti i nomi vengono trascritti nel "Libro dei Devoti Antoniani" e, insieme alle foto, posti davanti alla statua di Sant'Antonio nel giorno della Sua festa e per tutto il mese di Giugno.



NOMINATIVO (INTESTATARIO ARALDO)

VIA

N°

CAP

CITTA

PROV.

Chiedo che il 13 Giugno siano poste sotto la "Protezione di Sant'Antonio" le seguenti persone:

Io mi unirò alle vostre preghiere. Imploreremo insieme a Sant'Antonio la bontà e la Misericordia di nostro Signore.

La mia offerta di € \_\_\_\_\_ per il "Pane di Sant'Antonio" è già stata inviata tramite ccp oppure Bonifico.

Ritaglia e invia questo tagliando utilizzando la busta allegata all'Araldo



## L'ANGOLO DELLE NOSTRE ATTIVITA'



Un bentrovato a tutti i lettori dell'Araldo di Sant'Antonio. Iniziamo subito il nostro diario raccontandovi della bellissima esperienza vissuta dagli studenti delle classi quinte dei due licei: la gita in Andalusia! Le città di Siviglia, Granada e Cordoba, con le sue ricchezze derivanti anche dalla cultura araba, hanno affascinato i nostri ragazzi e li hanno

arricchiti di cultura, di esperienze e di emozioni. L'Alcàzar, l'Alhambra, la Mezquita sono solo alcuni dei siti, insieme alla Cattedrale di Siviglia, con la Giralda e la tomba di Cristoforo Colombo, che hanno permesso di fruire di un bagaglio di ricordi che resteranno indelebili. Se è vero che si vive per ricordare, perché sono i ricordi che danno senso all'esistenza, allora siamo sicuri che i cinque giorni in Spagna non verranno mai dimenticati da coloro che li hanno vissuti. Le classi quarte dei licei, invece, nella prima settimana di marzo hanno partecipato ad un viaggio d'istruzione in Toscana: Firenze, Pisa, Pistoia sono state le destinazioni di un'esperienza altamente formativa e che afferma ancora una volta quanto la nostra scuola creda fortemente nel progetto-gita come momento di aggregazione e di costruzione del gruppo-classe. La Toscana poi non ha bisogno di presentazioni: culla della nostra lingua, con le sue "Tre Corone" che hanno permesso la nascita e la produzione della letteratura italiana.



Gli alunni delle medie stanno portando avanti un laboratorio di restauro sotto la supervisione del prof. Andrea Piovaneli. Vecchi mobili o suppellettili vari tornano come nuovi e vengono poi utilizzati per la raccolta fondi a cui, in determinate occasioni, la nostra scuola partecipa. Questo progetto insegna ai ragazzi l'importanza della conservazione, proprio

all'interno di una società altamente consumistica come la nostra. Riportare a nuova vita un oggetto rappresenta un atto d'amore nei confronti del passato.

La classe seconda e la classe terza della scuola media hanno partecipato a una coinvolgente ricostruzione del periodo storico rinascimentale; hanno ripercorso le tappe dell'unificazione del Regno d'Italia attraverso una rievocazione storica, adottando i costumi dell'epoca e incarnando figure come Garibaldi, Mazzini, Cristina Trivulzio di Belgiojoso e Goffredo Mameli. Il tutto si è concluso con la visita ai luoghi della battaglia di San Martino.

In preparazione della Santa Pasqua, nei giorni 3-6 marzo, i padri Rogazionisti hanno organizzato la settimana vocazionale, al motto di "Non accontentarti, punta all'infinito che è in te". Attraverso l'ascolto, il sacramento della riconciliazione e alcune lezioni a tema, alcuni sacerdoti si sono messi a disposizione di alunni e studenti per preparare il cammino quaresimale.

Chiudiamo il nostro articolo ricordando la Giornata della Memoria dello scorso 27 gennaio (che per noi desenzanesi coincide con la festa del patrono, Sant'Angela Merici) e lo facciamo con le parole che ci ha lasciato Primo Levi: «Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può tornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre».

*Prof. Paolo Paganotto*



## AVVISI DI SEGRETERIA

- ◆ Per comunicare con noi usate il nostro indirizzo e-mail: [araldo.rogazionisti@gmail.com](mailto:araldo.rogazionisti@gmail.com)
- ◆ **Ringraziamo tutti i cari lettori e Benefattori che ci sostengono con le loro donazioni.**
- ◆ **Dono Testamentario:** un gesto d'amore! Per maggiori informazioni scrivere o contattare il Direttore al numero 030.9141743 int. 3.
- ◆ Tutte le S. Messe richieste vengono celebrate dai Padri nell'Istituto o nelle Missioni. Non si possono accettare Messe a data fissa. L'offerta per la celebrazione di una S. Messa è di € 10,00 come disposto dalla Diocesi.
- ◆ Le richieste di preghiera per le intenzioni di tutti i nostri Benefattori e per i suffragi dei cari defunti, vengono presentate al Signore negli incontri di preghiera quotidiana della Comunità e, in modo particolare, durante la Santa Messa.

# Un amore più grande



Mi ha molto sorpresa, gioiosamente sorpresa, osservare lo scorso febbraio, in occasione della Giornata Mondiale della Vita, come tantissime giovani mamme abbiano risposto all'invito di far pervenire in parrocchia una foto che le ritraesse con i loro figli piccoli e non più piccoli.

Tutte le foto sono state poi assemblate e convertite da una catechista in un video trasmesso alla fine della Santa Messa.

Gli sguardi di queste mamme straripavano d'Amore e, al di là delle differenti espressioni che una fotocamera o un obiettivo può cogliere, mi ha davvero commosso l'Amore "stampato" sui loro volti: può sembrare un gioco di parole ma tale non è. Diventare mamma ha segnato un passaggio fondamentale nella mia vita, mi ha fatto crescere nell'Amore.

Ricordo che, poco dopo la nascita del mio primo figlio, Riccardo, scrissi "Io ti ho messo al mondo ma tu mi hai insegnato a conoscerlo, tu mi hai insegnato ad amarlo".

Fin da piccola ho sempre amato la vita, ero ottimista, allegra, cercavo sempre il lato buono delle cose o delle persone, ma il dono della maternità mi ha

fatto vivere un Amore più grande, totale, disinteressato, oblativo, che grazie a Dio può arrivare benissimo anche a superare il legame di sangue, per aprirsi ad amare ogni creatura bisognosa di affetto e di cura.

Mi trovo quindi a pensare a quanto immenso sia l'Amore di Maria, la nostra mamma del Cielo, che ci ama come e meglio di quanto noi possiamo amare e, desiderando come noi e più di noi il massimo di bene per i suoi figli, ci conduce a Gesù, perché possa offrirci a Sua volta al Padre per realizzare e dare compimento al Suo disegno d'Amore per ciascuno di noi.

Trovo importante e doveroso sottolineare come la maternità sia un dono grandissimo di cui si debba sempre rendere grazie, perché in quanto dono è gratuito e non si può cercare di mistificarlo facendone commercio, sdoganandolo, mascherato da "nobili fini" come si sta facendo ora. Mi riferisco ai nuovi modelli di famiglia in cui il termine mamma e papà viene impropriamente sostituito da genitore 1 e genitore 2.

Letteralmente, in senso etimologico il termine genitore significa "colui che genera", e chi genera è solo Dio, e solo Lui può farci questo dono.

Quando papà e mamma mettono al mondo un figlio, anche se non ne sono coscienti, stanno prolungando l'attività del Creatore per la terra il quale, all'inizio della storia, ci ha dato una missione chiarissima e importante: "Crescete e moltiplicatevi". Ogni volta che un figlio guarda in faccia suo papà o sua mamma, deve poter vedere nel suo viso l'impronta di Colui che gratuitamente ha inventato la Vita.

*Simona Borile*

**Per le nuove normative dei Bonifici INSERIRE IN MODO COMPLETO E PRECISO l'intestazione del beneficiario. Se ci fossero discrepanze, controllare che l'IBAN sia CORRETTO ed eventualmente forzare la procedura.**

**Attenzione!** Si invitano gli amici del Canada ad utilizzare solo **assegni stampati dalla propria banca.** La nostra banca non accetta più assegni scritti a mano.

## Aiutaci ad aiutare



**DONAZIONE ONLINE**  
[www.scuolerozionistidesenzano.it/benefattori/](http://www.scuolerozionistidesenzano.it/benefattori/)



**LASCITI TESTAMENTARI**  
Scegli di aiutare i più sfortunati con un piccolo ma immenso gesto d'amore: fare testamento è più semplice di quanto pensi!  
Per informazioni telefona al n. 030.9141743 int. 2



**5X1000**  
Codice Fiscale • 93017160172



**BONIFICO**  
Monte dei Paschi di Siena  
Intestato a CONGREGAZIONE DEI PADRI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESU'

**IBAN • IT 75 E 01030 54460 00000 7319211**  
**CODICE BIC (SWIFT CODE): PASCITMMXXX**

**BANCO POSTA**  
Intestato a ISTITUTO ANTONIANO MASCHILE DEI ROGAZIONISTI DESENZANO DEL GARDA  
**IBAN • IT 34 X 07601 11200 00000 0335257**  
**CODICE BIC (SWIFT CODE): BPPIITRRXXX**  
**C.C.P. N. 335257**



**ATTENZIONE: BENEFICI FISCALI**  
**AMICI DELL'ANTONIANO DEI ROGAZIONISTI DI DESENZANO D/G ONLUS**  
Banco Posta  
**IBAN • IT 55 C 07601 11200 00004 2848952**  
**CODICE BIC (SWIFT CODE): BPPIITRRXXX**  
**C.C.P. N. 42848952**